

471

ABITARE

INTERIORS DESIGN ARCHITECTURE ARTS

Milano, Salone preview
Arte & design



Libeskind
Le Corbusier

3 case
2 librerie
3 HOMES 2 BOOKSHOPS

city map : Milano

Vico Magistretti, progetti inediti

VICO MAGISTRETTI, UNPUBLISHED WORKS

TRISTEZZA E CADUTA
DEI LIBRETTI DI ISTRUZIONE

THE SAD DEMISE OF INSTRUCTIONS MANUALS



Aprile 2007 - Editrice Abitare Segesla spa - Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento Postale DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, DCB Milano Printed in Italy
A € 12,00 • B € 12,70 • D € 12,00 • E € 11,60 • F € 11,50 • GR € 12,60 • P € 11,00 • CH Canton Ticino SFR 15,00 • Canada CAD 16 • Slovenia SIT 2.930 (€ 12.23)



APRILE/APRIL 2007

Mensile € 7,00 (Italy only)

UK £ 12.00 - USA \$13.50

Nel panorama globale che, sul modello della grande distribuzione, ormai interpreta la libreria essenzialmente come spazio commerciale indifferenziato, rischiando di trasformarla in luogo banale per l'eccessiva offerta esposta in modo troppo omogeneo e privo di carattere, due nuovi progetti segnano un'inversione di tendenza. Sono firmati entrambi da giovani progettisti italiani che, lontani da qualsiasi tentazione nostalgica, partono da impostazioni e realtà diverse per arrivare a proposte assimilabili nella volontà di elaborare soluzioni architettoniche improntate al rigore e all'ordine.

The pleasure of shopping for books. *Two new store designs challenge the generally-accepted idea of the bookshop as an anonymous sales space that makes as much material as possible available but tends to do so by means of excessively standardised and thus unappealing, characterless displays. Both were designed by young Italian architects who, resisting the temptation to take a nostalgic approach, start out in different contexts to come up with stores that have much in common in terms of their restrained, carefully-ordered architectural solutions.*



1



2



ubik

1 Bianca geometria sospesa

Nel ristrutturare la Libreria Laterza a Bari lo studio romano GAP Architetti Associati e Domenico Loperfido lavorano sull'idea di macchina, di trasparenza e di flessibilità ■ In their refurbishment of the Laterza Bookshop in Bari, the Rome-based GAP Architetti Associati studio and Domenico Loperfido based the new design on the idea of the machinery, transparency and flexibility

Foto Filippo Vinardi

MARIA GIULIA ZUNINO. "Un committente intelligente, attento alla sua città e alla qualità dei suoi prodotti, sta all'origine di un progetto che vuol essere anche un omaggio a Costantino Dardi, uno dei nostri maestri", sottolineano i giovani progettisti, e, si potrebbe aggiungere, una colta interpretazione dell'architettura d'interni di Albini negli anni Trenta.

Il progetto interviene sugli spazi ideati da Alfredo Lambertucci per il suo Palazzo Laterza: tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta l'architetto marchigiano – che tanto ha lavorato a Bari, a Roma e nel resto d'Italia con particolare sensibilità per il tema dell'università e delle case popolari – aveva alleggerito la compattezza della torre residenziale con la fascia vetrata di base, volume trasparente a doppia altezza riservato a funzioni commerciali e in gran parte occupato dalla Libreria Laterza. Molto rimaneggiata negli anni e ridotta nelle sue dimensioni, la libreria recupera ora la dignità del progetto iniziale – leggibile nei pilastri cilindrici arretrati rispetto alla facciata e nel pavimento originale, privo di interruzioni – e la valorizza attraverso un'operazione che inverte il principio di struttura architettonica, alleggerendo →

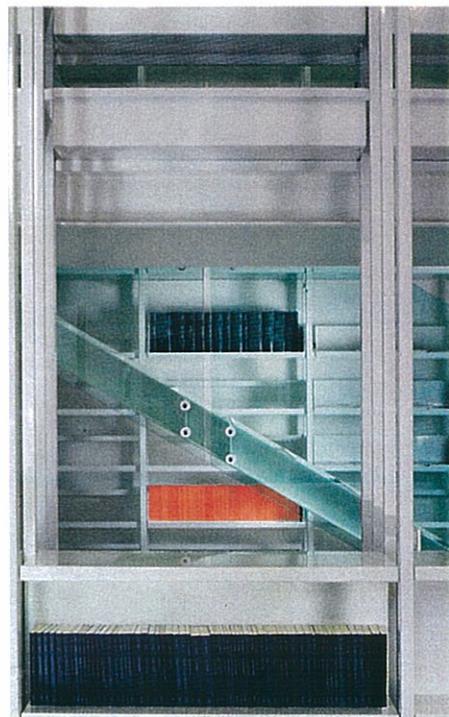
- A destra: l'interno verso via Sparano. Nella pagina a lato: la vetrina su via Dante.
- Right: the interior towards Via Sparano. Opposite page: the Via Dante store front.





● **Sopra e sotto:** dettagli della scala di acciaio e vetro di accesso ai soppalchi. **A destra:** lo spazio principale a tutta altezza. I telai delle librerie sono appesi a una griglia metallica agganciata ai pilastri cilindrici del progetto realizzato da Alfredo Lambertucci tra il 1956 e il 1962.

● **Above and below:** details of the glass and steel staircases leading to the platform areas. **Right:** the main full-height space. The bookcase structures hang from a metal grille attached to the cylindrical pillars created by Alfredo Lambertucci between 1956 and 1962.



al massimo la parte inferiore per addensare quella superiore. Gli espositori sospesi a una rigorosa griglia metallica appoggiata ai pilastri, le pareti foderate con un sistema di scaffalature continue, i soppalchi ridisegnati e collegati con scale di acciaio e vetro diventano gli elementi generatori della nuova geometria ordinatrice, cui la scelta del tutto bianco aggiunge un ulteriore componente concettuale. Il disegno della luce naturale – una grande vetrata è stata aperta sul cortile posteriore – e artificiale e il ricorso all'idea della macchina, insito nel concetto stesso di architettura – per liberare grazie a un solaio mobile un'area per gli incontri e le presentazioni – regalano la piacevolezza di un'architettura d'interni di qualità.

1. White suspended geometry.

"A discerning client, concerned about the city and product quality, lies at the origin of a design project that also pays tribute to Costantino Dardi, one of our masters", explain the young architects, in what, one might add, is also a cultivated interpretation of Albin's 1930s interior design schemes.

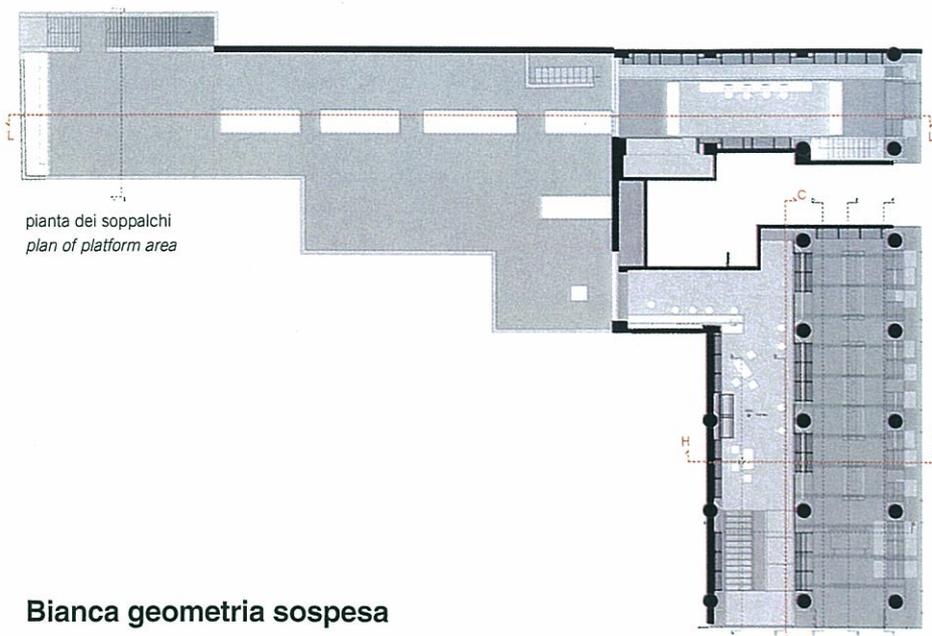
The project involved the spaces created by Alfredo Lambertucci for Palazzo Laterza. Between the late 1950s and early 1960s the Marche architect – who worked extensively in Bari, in Rome and elsewhere in Italy, showing a particular sensitivity towards university and low-cost housing design – had lightened the compact look of the residential block by creating a glazed strip at the base, a transparent double-height volume intended for commercial use and mostly taken up by the Laterza Bookshop. Much remodelled over the years and eventually made smaller, the bookshop has now retrieved the dignity of the original design – seen in the cylindrical pillars set back from the store front and in the original, uninterrupted floor – and has been enhanced in an operation that inverts traditional architectural principles by considerably lightening the lower part while bringing density to the part above. The display units that hang from a basic metal grille resting on the pillars, the walls lined with a system of continuous bookcases and

→

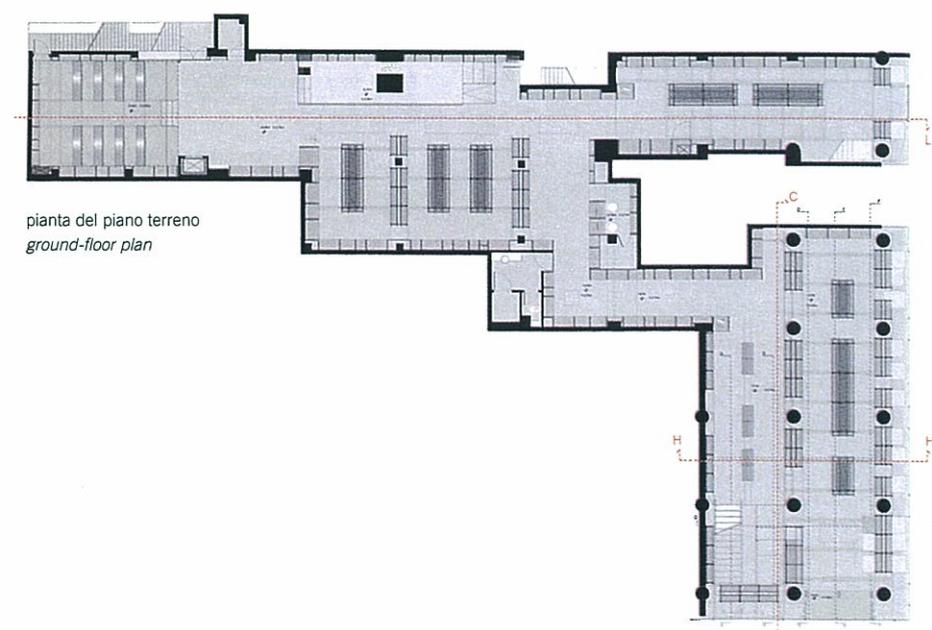


Bianca geometria sospesa

■ **Libreria Laterza**
via Sparano angolo via Dante
Bari



Bianca geometria sospesa

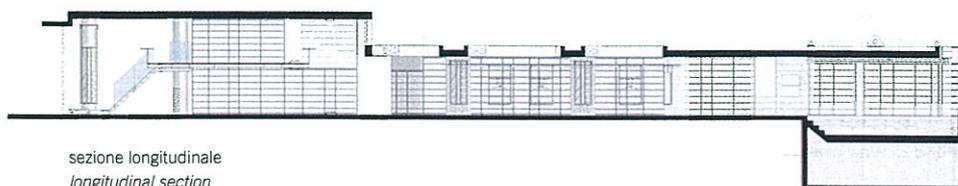


● **A destra:** dettaglio di un soppalco; poltroncine "Lord Jo" di Philippe Starck per Driade, tavolino "Cumano" di Achille Castiglioni per Zanotta. **Nella pagina a lato:** salendo il solaio mobile libera uno spazio per incontri e presentazioni preallestito con panche metalliche.

● **Right:** detail of a platform; "Lord Jo" armchairs by Philippe Starck for Driade; "Cumano" small tables by Achille Castiglioni for Zanotta. **Opposite page:** the moving floor can be raised to free up space for meetings and presentations, ready furnished with metal benches.



← the redesigned platforms now connected with steel and glass stairs, all help to generate the new geometrical order, a further conceptual component of which is the choice of an all-white colour scheme. The design of the artificial lighting and the use of daylight (a large glass wall has been created on the side facing the rear courtyard) along with the inclusion of the idea of machinery as an intrinsic part of the architectural approach (a moving floor creates space for meetings and presentations) result in a highly attractive, high-quality work of interior architecture. M.G.Z.



sezione longitudinale
longitudinal section



Progetto/Architects GAP Architetti Associati www.gap-architettura.it
(Federico Bilò, Alessandro Ciarpella, Federico Orofino)
e/and Domenica Rosa Loperfido Balestrazzi

con/with Claudia Del Colle, Mirko Giardino, Carolina Bozzi Colonna

Progetto strutturale/Structural engineering Valerio Savio
Solaio mobile/Moving floor Alberto Musmeci, Marco Musmeci, Massimo Mercuri
Impianto elettrico e climatizzazione/Electrical installations and climate control Giuseppe Quattromini
Grafica/Graphic design Luigi Fabii

